(da stampare su carta intestata)

**Allegato A 1**

**PROCEDURA NEGOZIATA** **PER** **L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO POLIVALENTE “ARCIPELAGO”: DIVERSITA’ E TERRITORIO - AMBITO TERRITORIALE ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO- PERIODO DAL 19 DICEMBRE 2022 AL 31 DICEMBRE 2024**

**(CON POSSIBILITÀ DI PROROGA PER ULTERIORI ANNI DUE, CON DECORRENZA DAL 1°GENNAIO 2025 E TERMINE IL 31 DICEMBRE 2026) CIG:** **9485165DC3**

**Dichiarazione che deve essere resa da ciascuno dei soggetti indicati al comma 3 dell’art. 80 del D.Lgs 50/2016, ovvero:**

* *dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;*
* *da un socio o dal direttore tecnico, se si tratta di societa' in nome collettivo;*
* *dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di societa' in accomandita semplice;*
* *dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza (in caso di societa' con un numero di soci pari o inferiore a quattro), se si tratta di altro tipo di societa' o consorzio.*

Le dichiarazioni vanno prodotte anche dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato e' stato depenalizzato ovvero quando e' intervenuta la riabilitazione (ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa e' stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale) ovvero quando il reato e' stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Il sottoscritto …………………………………………………… nato il ……………………… a ………………………………………………………

in qualità di …………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

dell’impresa ……………………………………………………… con sede in ………………………………………………………………………..

con codice fiscale n……………………………………… con partita IVA n ……………………………………………, consapevole

delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate

dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche,

**DICHIARA**

**ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, di non trovarsi nei motivi di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del D.Lgs.n. 50/2016 e, più precisamente:**

a) la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;

- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

-ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

\*\*\*\*

b) sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall’art. 34-bis, commi 6 e 7, del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159.

luogo e data,

Firma

**Nota Bene: Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE O SOTTOSCRITTO dal sottoscrittore unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore**